

**FORMATO EUROPEO
PER IL CURRICULUM
VITAE**



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome

BIOCCA MARCO

Indirizzo

E-mail

Nazionalità

I

Data di nascita

ESPERIENZA LAVORATIVA

- Date (da – a)
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
- Tipo di impiego
- Principali mansioni e responsabilità

2001 - 2011

Agenzia sanitaria e sociale regionale dell'Emilia-Romagna - Bologna

Responsabile del Sistema Comunicazione, documentazione e formazione (CDF)

Il CDF era un settore dell'Agenzia, progettato e diretto da Marco Biocca fin dalla sua costituzione nel 2001, che svolgeva in modo integrato le funzioni di:

- una casa editrice, pubblicando collane editoriali, progettando e gestendo siti web, realizzando e diffondendo strumenti di divulgazione;
- una biblioteca specializzata nella documentazione in sanità pubblica;
- e un centro di formazione, in particolare per l'alta dirigenza del Servizio sanitario regionale.

Al CDF, inoltre, erano affidate altre funzioni di rilevanza regionale:

- la gestione del Programma di Educazione continua in medicina e degli Osservatori sulla formazione dei medici specialisti e delle professioni sanitarie;
- lo studio della comunicazione nelle organizzazioni sanitarie e con i cittadini competenti (Piani per la salute, Bilanci di missione,..);
- la promozione della salute e la collaborazione con le reti dell'OMS;
- i progetti di cooperazione internazionale con i paesi in via di sviluppo;
- la ricerca per l'integrazione delle medicine non convenzionali nei processi assistenziali del SSR.

Nel CDF operavano circa 20-25 esperti in sanità pubblica, statistica, editoria, scienze sociali, della documentazione, della comunicazione, della formazione, etc.

1990 – 2000

Azienda USL di Bologna - Bologna

Direttore del Centro di documentazione per la salute (CDS)

Il CDS era una struttura di rilevanza regionale, collocata presso le Aziende USL di Bologna e di Ravenna, progettata e diretta da Marco Biocca fino alla sua confluenza nell'Agenzia sanitaria e sociale regionale.

Aveva finalità di supporto allo sviluppo dei servizi di sanità pubblica del Servizio sanitario dell'Emilia Romagna. Svolgeva, in particolare, funzioni di documentazione, informazione, educazione e promozione della salute, comunicazione del rischio, formazione degli operatori sanitari e ricerca epidemiologica per la valutazione e il controllo dei rischi occupazionali e

ambientali.

Era composta da circa 20 esperti in medicina del lavoro, tossicologia, epidemiologia, ingegneria, informatica, scienze della documentazione, della comunicazione e della formazione.

- Date (da – a)
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
- Tipo di impiego
- Principali mansioni e responsabilità

1980 – 1989

Istituto superiore di sanità - Roma

Ricercatore dell'Istituto Superiore di Sanità, inizialmente presso il Laboratorio di Igiene del Lavoro e, quindi, presso il Laboratorio di Igiene dell'ambiente. Nel 1983 è stato nominato Primo ricercatore e direttore del Reparto Indicatori biologici di rischio.

Questo settore dell'Istituto superiore di sanità, composto da medici, chimici e biologi, svolgeva ricerche epidemiologiche e di laboratorio sugli effetti delle esposizioni a tossici chimici occupazionali e ambientali.

Ampio è stato anche l'impegno a supporto del Servizio sanitario nazionale, in particolare attraverso la organizzazione di corsi per operatori dei servizi di sanità pubblica di tutte le regioni.

- Date (da – a)
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
- Tipo di impiego
- Principali mansioni e responsabilità

1978 – 1980

Comune di Civitavecchia - Roma

Direttore del Centro di Medicina preventiva del lavoro.

Il Centro era un servizio pubblico finalizzato ad affrontare i problemi di valutazione e di prevenzione dei rischi lavorativi e ambientali, in particolare, del porto e delle centrali termoelettriche.

- Date (da – a)
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
- Tipo di impiego
- Principali mansioni e responsabilità

1975 – 1980

Università di Roma La Sapienza – Istituto di Igiene e Cattedra di Igiene del lavoro

Assegno di studio

Ha collaborato in particolare a ricerche sull'inquinamento chimico in ambienti di vita e di lavoro e all'attività didattica.

- Date (da – a)
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
- Tipo di impiego
- Principali mansioni e responsabilità

1974

National Institute of Environmental Health Sciences (NIEHS), NC (USA)

Visiting fellow

Ha svolto ricerche di tossicologia ambientale.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- Date (da – a)
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione

1980 - 1990

Corsi e periodi di studio nel campo dell'epidemiologia, della salute dei lavoratori, della salute ambientale presso:

- Department of Bacteriology, Hospital for Sick Children, Londra (UK)
- Department of Physiology, Guy's Hospital, Londra (UK)
- Faculdade de Saude publica de la Universidad de Sao Paulo (Brasile)
- Health and Safety Executive, Londra (UK)
- International Agency for Research on Cancer, Lione (Francia)
- Istituto "Mario Negri", Milano
- National Institute of Environmental Health Sciences, NC (USA)
- National Institute of Occupational Health, Helsinki (Finlandia)
- National Institute of Occupational Health, Stoccolma (Svezia)
- Nordic Institute for Occupational Health, Helsinki (Finlandia)

- Date (da – a)
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
- Date (da – a)
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
- Date (da – a)
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione

CAPACITÀ E COMPETENZE

PERSONALI

Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.

MADRELINGUA

ITALIANA

ALTRE LINGUA

- Capacità di lettura
- Capacità di scrittura
- Capacità di espressione orale

FRANCESE

ECCELLENTE

BUONO

ECCELLENTE

ALTRE LINGUA

- Capacità di lettura
- Capacità di scrittura
- Capacità di espressione orale

INGLESE

BUONO

BUONO

BUONO

ALTRE LINGUA

- Capacità di lettura
- Capacità di scrittura
- Capacità di espressione orale

SPAGNOLO

ECCELLENTE

BUONO

ECCELLENTE

ALTRE LINGUA

- Capacità di lettura
- Capacità di scrittura
- Capacità di espressione orale

PORTOGHESE

BUONO

ELEMENTARE

BUONO

CAPACITÀ E COMPETENZE

I principali campi di interesse di Marco Biocca sui quali ha sviluppato competenze specialistiche e anche scritto oltre 300 pubblicazioni, sono:

- la formazione del personale sanitario

- Women's Occupational Health Resource Center della Columbia University, New York (USA)

1976 - 1979

Specializzazione con lode in Medicina del lavoro all'Università di Roma La Sapienza con una tesi in igiene del lavoro.

1973 - 1975

Specializzazione con lode in Igiene e medicina preventiva con indirizzo di sanità pubblica all'Università di Roma La Sapienza con una tesi in igiene ambientale.

1967 - 1973

Laurea con lode in Medicina e chirurgia presso l'Università di Roma La Sapienza con una tesi sperimentale in fisiologia umana.

- la gestione dei servizi sanitari
- la comunicazione del rischio per la salute
- la salute ambientale e occupazionale
- le strategie per la promozione della salute
- e l'integrazione delle medicine non convenzionali

Nella formazione del personale sanitario

▪ Formazione universitaria

Durante gli anni '70 e '80 Marco Biocca ha collaborato alle attività di insegnamento delle Cattedre di Igiene e di Igiene del lavoro dell'Università di Roma "La Sapienza".

Ha continuato, quindi, dal 1990 una collaborazione esterna con l'Università di Bologna in Scuole di specializzazione (medicina del lavoro), Master (valutazione dei servizi sanitari e sociali, sanità pubblica per infermieri) e Corsi di alta formazione (medicine non convenzionali).

Dal 2006 al 2012 ha collaborato col Master in "Políticas y gestion en salud. Europa – America latina" della sede di Buenos Aires dell'Università di Bologna, coordinando in particolare gli stage in Italia dei partecipanti.

Nel 2008 è stato nominato nel Comitato scientifico della Scuola superiore di politiche per la salute (SSPS).

Dal 2013 svolge funzioni di coordinatore didattico del Master di II livello in Politiche sanitarie dell'Università di Bologna organizzato dalla SSPS.

▪ Formazione del personale sanitario

Molto ampia è l'esperienza di progettazione e organizzazione di attività didattiche per operatori sanitari con collaborazioni a livello nazionale e internazionale.

E' iniziata negli anni '80 presso l'Istituto superiore di sanità dove, in particolare, ha collaborato alla realizzazione di corsi per dirigenti dei servizi di prevenzione delle Regioni italiane e nell'ambito di programmi di cooperazione internazionale.

In Emilia-Romagna negli anni '90 ha progettato e diretto le iniziative regionali di formazione degli operatori dei Servizi di sanità pubblica e dal 2001 al 2011 ha diretto le attività di formazione dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale coordinando anche il gruppo regionale dei responsabili degli Uffici formazione delle Aziende sanitarie.

In questo ambito va ricordato in particolare il ruolo di coordinamento svolto nei corsi promossi dalla Regione Emilia-Romagna per l'alta dirigenza del SSR.

▪ Qualità della formazione

Negli anni '80 è stato componente del Collegio per la formazione permanente in sanità pubblica della Fondazione Smith Kline (Collaborating Centre della Organizzazione mondiale della sanità per la formazione del personale sanitario) occupandosi in particolare della preparazione dei quadri dirigenti dei servizi di prevenzione e delle modalità per la valutazione della qualità delle attività formative, con la supervisione di J.J. Guilbert dell'OMS.

▪ Educazione continua in medicina

Ha seguito fin dall'avvio, nel 2002, il Programma di Educazione continua in medicina (ECM). Dal 2003 al 2011 ha coordinato la Commissione regionale per la formazione continua, le attività di accreditamento regionale degli eventi e la redazione dei Rapporti annuali sulla formazione continua nel Servizio sanitario regionale.

E' stato anche il responsabile scientifico del progetto nazionale per un Osservatorio nazionale sulla qualità dell'ECM (2004-2005), finanziato dal Ministero della salute, e ha fatto parte delle Commissioni nazionali ristrette Ministero/Regioni nel 2004-2007 per definire le regole dei programmi ECM.

Dal 2008 al 2011 è stato responsabile dell'Osservatorio nazionale sulla qualità dell'ECM della Commissione nazionale sulla formazione continua.

Nel campo della formazione continua del personale sanitario ha collaborato anche con numerose Regioni e organizzazioni e ha scritto diversi lavori e rapporti.

- **Formazione nel SSR**

Nell'ambito delle sue funzioni presso l'Agenzia sanitaria e sociale regionale si è occupato dei due Osservatori che la Regione Emilia-Romagna ha attivato, rispettivamente sulla formazione medico specialistica e sulla formazione delle professioni sanitarie, contribuendo al loro funzionamento e alla redazione dei Protocolli d'intesa per lo sviluppo della collaborazione tra il Servizio sanitario regionale e l'Università in questo campo.

Dal 2007 al 2010 è stato componente, indicato dalla Conferenza Stato/Regioni, dell'Osservatorio nazionale sulla formazione medico specialistica.

Ha anche condotto un progetto regionale per la valorizzazione del tutorato didattico, nelle sue varie forme, che in Emilia-Romagna coinvolge oltre 10.000 operatori sanitari.

Nella comunicazione per la salute

- **Comunicazione del rischio**

Negli anni '70 e '80 si è occupato di educazione alla salute, soprattutto nei luoghi di lavoro, con particolare interesse per la corretta comunicazione tra i soggetti interessati alla valutazione e alla gestione dei rischi per la salute. Nel 1993 ha iniziato una collaborazione con l'Ufficio europeo dell'Organizzazione mondiale della sanità per uno studio sulla comunicazione del rischio ambientale per la salute in Europa, pubblicato nel 1998. Ha sviluppato, in seguito, questo tema con studi e interventi didattici mirati soprattutto a valorizzarne la rilevanza nel sistema sanitario. Ha scritto diversi lavori, tra cui un manuale pubblicato nel 2002.

- **Comunicazione nel SSR**

Si è impegnato nello sviluppo delle funzioni comunicative nel sistema sanitario dell'Emilia-Romagna promuovendo, tra l'altro, la costituzione di specifici Servizi di epidemiologia e di comunicazione e di Sportelli per la prevenzione nei Dipartimenti di sanità pubblica. Più in generale ha collaborato alla definizione delle strategie e dei sistemi comunicativi nelle aziende sanitarie della regione e alla formazione degli operatori coinvolti.

- **Cittadini competenti e Bilanci di missione**

Dal 2000 si è occupato della comunicazione con amministratori, educatori, operatori sanitari, giornalisti, etc. definiti cittadini "competenti" per la rilevanza che hanno nelle scelte e nelle azioni per la salute. Ha coordinato il programma di supporto ai Piani per la salute in Emilia-Romagna (2001-2004), che sono stati uno esperimento di politiche inclusive basato sul coinvolgimento delle comunità nella scelta delle priorità e nella integrazione delle politiche per la salute. Ha dedicato anche molta attenzione alla produzione di documentazione scientifica utile alla loro attività: come le relazioni sanitarie e i profili di salute. In particolare dal 2005 al 2011 ha coordinato il progetto regionale dei Bilanci di missione, lo strumento attraverso il quale le aziende sanitarie rendicontano agli enti locali e alla Regione.

- **Sistema CDF**

Ha progettato e sviluppato nell'Agenzia sanitaria e sociale regionale il Sistema comunicazione, documentazione e formazione, puntando alla integrazione tra queste tre funzioni e allo sviluppo di nuove competenze professionali interne. In questo ambito ha diretto anche una Collana editoriale (Dossier) che ha un catalogo con oltre 200 volumi, sperimentato la produzione di strumenti divulgativi e l'utilizzazione delle tecnologie web in varie condizioni, anche in caso di emergenze sanitarie (SARS, influenza aviaria).

Per la salute occupazionale e ambientale

▪ Modello sindacale

L'interesse per la salute occupazionale e ambientale è iniziato fin dal periodo universitario, alla fine degli anni '60, e si è realizzato inizialmente attraverso la collaborazione con il Centro di documentazione e ricerca e con la rivista "Medicina dei lavoratori" delle Organizzazioni sindacali. L'impegno è stato finalizzato soprattutto allo studio e alla diffusione del nuovo approccio sindacale alla salute dei lavoratori.

▪ Inquinamento ambientale

Negli anni '70 ha approfondito l'interesse per i problemi della contaminazione chimica industriale (policlorodifenili, stirene, asbesto) utilizzando tecniche avanzate di chimica analitica, di valutazione tossicologica e di epidemiologia. Con l'ingresso all'Istituto superiore di sanità, nel 1980, queste possibilità si sono rafforzate e hanno permesso la partecipazione a grandi studi epidemiologici multicentrici, ad esempio lo studio dell'International Agency for the Research on Cancer sulla mortalità dei lavoratori della vetroresina e lo studio sui lavoratori portuali.

▪ Organizzazione dei servizi di prevenzione nei luoghi di lavoro

L'impegno per lo sviluppo dei servizi di prevenzione, in particolare dei rischi in ambiente di lavoro, si è concretizzato già dalla fine degli anni '70, con la direzione del Centro del Comune di Civitavecchia (Roma). E' continuato poi con le iniziative di formazione e di networking realizzate all'ISS e, soprattutto, negli anni '90 con la direzione del Centro di documentazione per la salute e del Consorzio di servizi per la sicurezza del lavoro.

In questo ambito vanno anche segnalati:

- le collaborazioni negli anni '80 e '90 con l'OMS come *temporary advisor*, sia per l'Ufficio europeo che per l'Ufficio panamericano, per lo sviluppo dei servizi di salute occupazionale;
- il coordinamento, per conto dell'Istituto Superiore di Sanità, del progetto di cooperazione per lo sviluppo di servizi di medicina del lavoro nello Stato di Sao Paulo (Brasile) tra il 1985 e 1989;
- il coordinamento a livello nazionale tra il 1990 e 1992 dello studio sui sistemi informativi per la salute dei lavoratori nei Paesi europei promosso dalla Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro di Dublino (Irlanda);
- la responsabilità come *focal point* nazionale del Sistema di allarme per la salute e la sicurezza dei lavoratori negli anni '80 e, dal 1990 del *Collaborating Centre* presso l'Agenzia sanitaria e sociale regionale per la documentazione sui rischi occupazionali dell'Organizzazione internazionale del lavoro (ILO);
- il coordinamento dello studio nazionale sulla qualità della formazione per la sicurezza del lavoro promosso dall'Istituto Superiore per la Sicurezza sul Lavoro (ISPESL) nel 1993-1995 e la sperimentazione del primo Servizio di informazione per Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (SIRS) dal 1998.

▪ Commissioni tecniche

Ha partecipato a numerose Commissioni tecniche, tra cui: il gruppo di lavoro sui "Sistemi informativi" della Società italiana di medicina del lavoro e igiene industriale nel 1982-1985 e la Commissione per lo "Studio delle norme in materia di igiene e sicurezza del lavoro ex art. 24 della legge 833/1978" del Centro studi del Ministero della sanità nel 1984.

Come esperto nazionale negli anni '80 ha seguito i lavori presso la Comunità europea per la elaborazione delle direttive sul lavoro ai videoterminali, della "Nuova Direttiva quadro e prescrizioni minime sulla salute e sicurezza sul luogo di lavoro" e del "Sistema comunitario di scambio rapido di informazioni sui pericoli connessi con l'impiego di determinati prodotti sul luogo di lavoro".

E' stato anche membro per due mandati (1994-2000), indicato dalla Conferenza Stato/Regioni, del Comitato tecnico-scientifico dell'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro.

Altre competenze

- **Promozione della salute**

Dal 2001 al 2011 ha rappresentato l'Emilia-Romagna nella Rete delle Regioni per la salute dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. Dal 2006 è stato componente dello *Steering Committee* e ha coordinato il Progetto di studio sulle strategie e sulle politiche regionali di assistenza ai migranti (MIGHRER). Questa attività rientrava in un più ampio impegno per la promozione della salute che si realizzava anche attraverso la collaborazione con le altre reti dell'OMS (Città sane e Ospedali per la salute) e con le iniziative a diversi livelli per valutare i determinanti sociali della salute, per documentare le disuguaglianze che questi producono e per considerare gli aspetti della salute in tutte le politiche.

- **Cooperazione internazionale**

Oltre alle esperienze nel campo della salute occupazionale (vedi prima), dal 2006 al 2010 ha rappresentato l'Emilia-Romagna nel Comitato tecnico-scientifico del Progetto EUROsocial per la coesione sociale in America latina e ha collaborato in particolare per gli aspetti della formazione nell'assistenza primaria e per lo sviluppo delle tecniche della informazione e della comunicazione in sanità.

Ha rappresentato, inoltre, la Regione in Commissioni per la cooperazione sanitaria a livello nazionale, in Palestina e nei Paesi balcanici.

- **Medicine non convenzionali**

Dal 2004 al 2011 ha coordinato l'Osservatorio regionale sulle medicine non convenzionali (MNC). L'Osservatorio si occupava della valutazione delle MNC e della loro possibile integrazione nel sistema sanitario regionale e agiva attraverso la promozione di programmi di ricerca e azioni di formazione e informazione. Ha organizzato anche diversi seminari internazionali su questi temi.

ULTERIORI INFORMAZIONI

- **Collaborazione a riviste scientifiche**

E' stato membro del Comitato editoriale o referee delle seguenti riviste: ARPA dell'Emilia Romagna, Epidemiologia e Prevenzione, International Journal of Health Services, Medicina del lavoro, Medicina dei lavoratori (poi Rassegna di medicina dei lavoratori), QA e Salute e Territorio.

- **Partecipazione a società scientifiche**

E' stato membro delle seguenti società scientifiche: American Conference of Governmental Industrial Hygienist, Associazione italiana di epidemiologia, International Commission of Occupational Health, Società italiana per la qualità dell'assistenza sanitaria (presidente della Sezione dell'Emilia Romagna).